

VareseNews

“I proventi delle multe dell’autovelox di Buguggiate saranno investiti in opere pubbliche”

Pubblicato: Venerdì 7 Aprile 2023



L’autovelox di Buguggiate comincia a “mietere meno vittime”, a confermarlo è il sindaco Matteo Sambo. Dopo la prima ondata di notifiche di avvenute violazioni del limite di velocità, ora il **numero di multe sta diminuendo.**

Il tam tam tra gli automobilisti e la raffica di contravvenzioni recapitate in queste settimane ha fatto sì che il limite su quel tratto di provinciale sia rispettato con maggiore attenzione.

Resta l’anomalia di chi si trova a **pagare anche 42 multe** magari avendo superato il limite di velocità di un solo chilometro: «Purtroppo come abbiamo spiegato, il problema riguarda il fatto che prima avevamo un solo vigile a verificare le violazioni, e i controlli, visto l’alto numero di auto che passano sulla Sp1, erano lenti – spiega il sindaco Matteo Sambo – . Ora che abbiamo l’aiuto della polizia locale di Varese, con cui siamo associati, le procedure si sono velocizzate». **Ed è questo che ha portato a recapitare migliaia di multe in pochi giorni.**

Uno choc per molti automobilisti che si sono visti arrivare a casa tre, quattro, cinque anche dieci multe a distanza di poco tempo l’una dall’altra: «Non dovrebbe accadere più, un po’ perché il numero delle violazioni è sceso, un po’ perché ormai il flusso delle contravvenzioni si sta smaltendo».

Ora però la domanda è un’altra: visto che la **sanzione è di 42 euro (quando non si superano i 10Km/h), quanto hanno incassato in questi mesi, da dicembre 2022 ad oggi, la Provincia di Varese**

e il Comune di Bugugiate?

La risposta è: tanto, molto più degli anni passati. Recentemente è stato pubblicato in albo pretorio la delibera in cui si stabilisce la quota che l'amministrazione devolgerà alla Provincia, relativa ai proventi derivanti dalle multe: nell'anno 2017 sono €28.063,56; nel 2018 €15.119,00; nel 2019 €12.367,81; nell'anno 2020 €32.587,66; infine nell'anno 2021 €27.443,00. Si tratta del "50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade non di proprietà dell'ente locale, al netto delle spese di gestione delle apparecchiature e per i procedimenti amministrativi".

Poi a luglio del 2022 è arrivata la decisione di abbassare il limite di velocità da 90 chilometri a 70: «Vale la pena ricordare che non si è trattato di una scelta immotivata – spiega ancora il sindaco – I cittadini che vivono a fianco della Sp1 da sempre lamentano di dover convivere con il rumore delle auto che sfrecciano ad ogni ora del giorno e della notte. Dopo un periodo di misurazioni, con la Provincia abbiamo deciso di provare ad adottare questa soluzione; è stato anche **posizionato l'asfalto fonoassorbente ma ha risolto solo in parte il problema, soprattutto nella zona più a Sud**».

Resta il fatto che le casse del Comune, in quattro mesi, hanno visto entrare denaro per una cifra equivalente, e anche maggiore, a quella **preventivata per tutto l'anno, che era di circa 250 mila euro**: «È vero – conferma Sambo – ma anche in questo caso dobbiamo fare un po' di chiarezza: **quel denaro verrà impiegato in opere pubbliche**, quindi servirà a migliorare il paese. Capisco che non sia di consolazione, ma d'altro canto le violazioni del codice della strada ci sono state, che altro potevamo fare?».

Che il provvedimento sia servito a ridurre davvero il **rumore** non è sicuro: alcuni cittadini dichiarano che la situazione non è cambiata affatto rispetto al periodo in cui si poteva viaggiare anche a 90 Km/h. Un sacrificio inutile, quindi? Forse andranno prese in considerazione altre soluzioni, tra cui quella delle barriere fonoassorbenti: «La riduzione di velocità e l'asfalto hanno portato il **rumore sotto il limite massimo**, aspettiamo che la Provincia faccia le verifiche ma sono abbastanza convinto sia così – conclude il sindaco – La riduzione della velocità poi era necessaria anche per sicurezza e coerenza con gli altri tratti di strada: avere un breve tratto a 90 Km/h non aveva molto senso». Difficile quindi che si torni alle origini. Gli automobilisti sono avvertiti.

di R.B.